



li 12 Luglio 1890

Caro Andrea — Grazie della
tua affettuosissima. Il buon
successo agli esami di Merito;
se a voi è stato argomentato
di contentezza, a me ha an-
che lusingato l'anima pro-
prio... di buon profeta.

Ne godo per lui e per voi:
meglio specialmente per
la Neri, che, poveretta, im-
mersa a tanti rimproveranti
tristi e indeprecabili, ha
questa ragione di conforto
e di soddisfazione. Se è
vero che l'intimità viva

di rinovato contributo
alla ^{Sua} realizzazione, allora
in tutto questo io ho del dovuto
anch'io, perché proprio ve l'ho
augurato tanto e tanto.

Ho ricevuto da Milano un
biglietto affettuoso di Mosca
con saluti di Maria.

Le mie tre sorelle, come
sempre contentate. Contenta
della mia pubblicazione, del
modo che mi si presenta
e si spiana giorno per
giorno sempre più bello,
già, ma maravigliosa-
te, benché guato non voglia
confessarlo a me stessa, mi

hanno nelle anime di vera
nostalgia indefinita. Non
vivo in mezzo a questo giro
bastante, ma la nave ab-
biamo sotto molto calore.

Tramonto ~~alla~~ ^{alla} galleria,
dove ho trovato degli habitués
simpatizzanti e spiritosi: colle-
ghi e giornalisti, portati ad
una libreria di spirito, non
sammosa, ma un'aristocrazia,
che serve per sbarcare un
giro di ore discretamente.

Del resto sono sempre
quell'arte, che conoscete: mi
sono bravamente schermato
dall'incontrare abbighi di
visite più o meno convenzio-
nali e quindi marcate - vaglio

assolutamente la mia libertà.

Soltanto non trovo alla bonaria
i vecchi amici, che preferisco
alle molte deduzioni della
vita mormone. Sai che certe cose
le piglio con molta calma: ho
ancora da vedere un teatro,
ed a da una settimana che
prima di pranzo dico Oh questa
sera all'Idem - e dopo pranzo
ci ando domani sera. E proba-
bile che con quest'entusiasmo
nel sangue, l'Idem diverrà per
me... il Paradiso perduto.

Marked ho il mio debutto al
Teatroale - ma sarà una mossa
perano di vedersi - ma capisco
che dovrò fare come la Montagna
di Maometto... venir via.

Ti annuncio delle nostre
notte. Salutaris Polaris scrivono
pratto - Cheki e i nostri buoni amici
di Chioggia. Alla sera, ai tuoi figliuoli,
li, a te carissimi Andrea, capisco
un mondo di cose affettuose. Amore